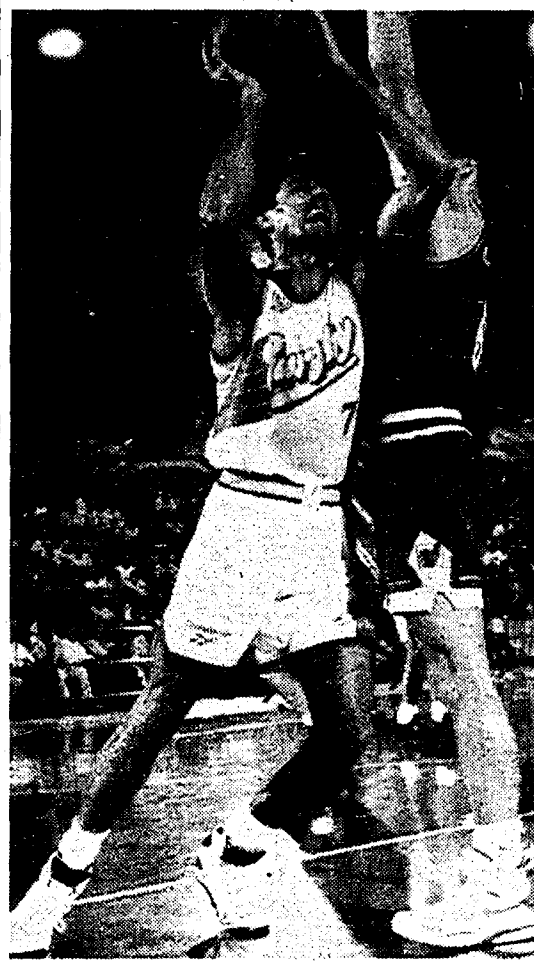




BASKET

Un gioco da bambini prendere a pallate la Burghy di questi tempi Anche la Pfizer di Reggio Calabria ha vinto facilmente al Palaeur Per la squadra di Casalini questa è la nona sconfitta consecutiva Nemmeno English è bastato per cambiare fisionomia al club di Rovati

Roma cola a picco



Sandro dell'Agnello sotto canestro. Una stagione-no per lui

BURGHY-PFIZER 74-91

BURGHY: English 18, Busca, Dell'Agnello 16, Jones 11, Premier 18, Nicolai 9, Cavallari, Molledo 2. N.e.: Lamperti e Focardi. PFIZER: Santoro 2, Spangaro 13, Tolotti 14, Bullara 20, Pritchard 15, Barlow 26, Minto 1. N.e.: Bosio, Rifatti e Baldi. ARBITRI: D'Este e Vianello di Venezia. NOTE: tiri liberi: Burghy 14/16, Pfizer 22/25. Tiri da tre punti: Burghy 8/26 (English 1/4, Dell'Agnello 1/2, Jones 0/1, Premier 3/7, Nicolai 3/11, Molledo 0/1), Pfizer 5/17 (Spangaro 1/3, Bullara 2/5, Pritchard 2/3, Barlow 0/2, Minto 0/4). Nel 3° tempo tecnico a Dell'Agnello per proteste. Nessuno uscito per cinque falli. Spettatori paganti 3.066, incasso 38.717.000 lire.

LORENZO BRIANI

ROMA. E nove. La Burghy Roma, anche con un nuovo giocatore straniero (è stato tagliato Beard ed è arrivato English) è riuscita a rimediare una nuova batosta. Stavolta, però, non si può soltanto parlare di sconfitta amara o ko imprevisto. La Pfizer, a parte i primi dieci minuti della gara, ha letteralmente preso a ceffoni la formazione di Casalini. Nove sconfitte di fila non si digeriscono bene, questo è certo, ma stavolta - almeno all'inizio del match - Nicolai, English, Dell'Agnello e compagni avevano messo in mostra un basket grintoso, fatto di attacchi fitticci e difese di ferro. Poi, al nono minuto appunto, il giocattolo si è rotto: la Burghy ha cominciato a perdere la testa, ritornata - quasi d'improvviso - alla squadra mediocre che ha dimostrato finora di essere. Albert English, il nuovo straniero di Roma, ha cercato di mettere ordine nello sgarrupato quintetto romano. Ci ha provato, appunto. C'era però da superare qualche difficoltà di amalgama, qualche stop psicologico e, soprattutto, un certo Bar-

punti su punti, la Burghy senza riuscire a farne. Pritchard guidava ottimamente la Pfizer, Bullara lo assecondava insieme all'onnipotente Barlow e Roma capiva senza troppi giri di parole di essere sulla strada che porta dritto verso una nuova sconfitta. Puntualmente arrivata. Casalini cambiava i giocatori in campo, ma non cambiava il risultato. Tolotti, dal canto suo, era in giornata-si (ben quattordici punti per lui) e il distacco fra Roma e Reggio Calabria aumentava vertiginosamente. È finita 91 a 74 per la Pfizer fra i fischi dei tremila del Palaeur che chiedevano (e non è la prima volta) la testa di Franco Casalini. Come se il tecnico avesse delle enormi colpe sull'andamento della Burghy in questa stagione. Con giocatori così poco grintosi c'è poco da fare. Questo è poco ma sicuro. «Andate a lavorare, gridavano dalla curva. E potrebbe essere un'idea. Ma visto che c'è un presidente (Angelo Rovati) che continua a pagare gli stipendi, perché pensare a soluzioni diverse da quella del basket?»

Nel dopo partita, Casalini si è presentato alla stampa con la solita (ormai) faccia abbacchiata e aria dimessa: «Che vi devo dire - ha esordito il tecnico della Virtus -. Lo avete visto anche voi, no? Giochiamo male, malissimo e maritiamo di perdere. Siamo la peggior squadra dell'A1, in questo momento. Dimettermi? No, non ci penso neppure. C'è ancora molto da fare. E, io, voglio essere parte integrante della nuova strada del basket targato Burghy».

A1/ Risultati

Table with 2 columns: Team, Score. 15ª giornata. BUCKLER 88, BIALETTI 87, CLEAR 88, BENETTON 82, KLEENEX 90, BAKER 58, ONYX 85, FILODORO 105, GLAXO 80, REGGIANA 59, REYER 73, STEFANEL 72, BURGHY 74, PFIZER 91, RECOARO 99, SCAVOLINI 85.

A2/ Risultati

Table with 2 columns: Team, Score. 15ª giornata. TELEMARKE 85, CAGIVA 72, PULITALIA 110, TEOREMATOUR 91, ELECON 100, OLITALIA 86, CARISPARMIO 81, B. SARDEGNA 94, FRANCOROSSO 90, PAVIA 77, GOCCIA DI CARNIA 86, TONNO AURIGA 73, TEAMSISTEM 81, NAPOLI 83, OLIO MONINI 115, FLOOR 79.

A1/ Classifica

Table with 5 columns: Team, P, G, V, P. STEFANEL 24 15 12 3, BUCKLER 24 15 12 3, GLAXO 24 15 12 3, RECOARO 20 15 10 5, SCAVOLINI 18 15 9 6, BENETTON 18 15 9 6, KLEENEX 14 15 7 8, PFIZER 14 15 7 8, ONIX 12 15 6 9, FILODORO 12 15 6 9, CLEAR 10 15 5 10, BIALETTI 10 15 5 10, REGGIANA 10 15 5 10, BAKER 9 15 5 10, BURGHY 8 15 4 11, REYER 6 15 3 12.

A2/ Classifica

Table with 5 columns: Team, P, G, V, P. ELECON 26 15 13 2, CAGIVA 24 15 12 3, OLIO MONINI 22 15 11 4, TEAMSISTEM 20 15 10 5, TELEMARKE 20 15 10 5, FLOOR 16 15 8 7, OLITALIA 16 15 8 7, FRANCOROSSO 16 15 8 7, NAPOLI 16 15 8 7, TEOREMAT. 12 15 5 9, T. AURIGA 10 15 5 10, PAVIA 10 15 5 10, PULITALIA 10 15 5 10, B. SARDEGNA 10 15 5 10, CARISPE 6 15 3 12, G. DI CARNIA 3 15 3 12.

A1/ Prossimo Turno

16-1-94 Buckler-Burghy; Benetton-Kleenex; Scavolini-Reggiana; Recoaro-Filodoro; Baker-Stefanel; Bialetti-Reyer; Glaxo-Pfizer; Onix-Clear

A2/ Prossimo Turno

16-1-94 Francorosso-Elecon; Cagiva-G. di Carnia; TonnoAuriga-Olitalia; Pavia-Napoli; Teoremat-Olio Monini; B. di Sardegna-Floor; Carisparmio-Teamsystem; Pulitalia-Telemarket.

VOLLEY

Carmelo Pittera trova le giuste soluzioni per fermare la corsa della Maxicono. È crisi? La coppia Grbic-Pasinato non perdona: in due hanno messo a segno ben ottanta punti

Parma: guai anche sotto rete

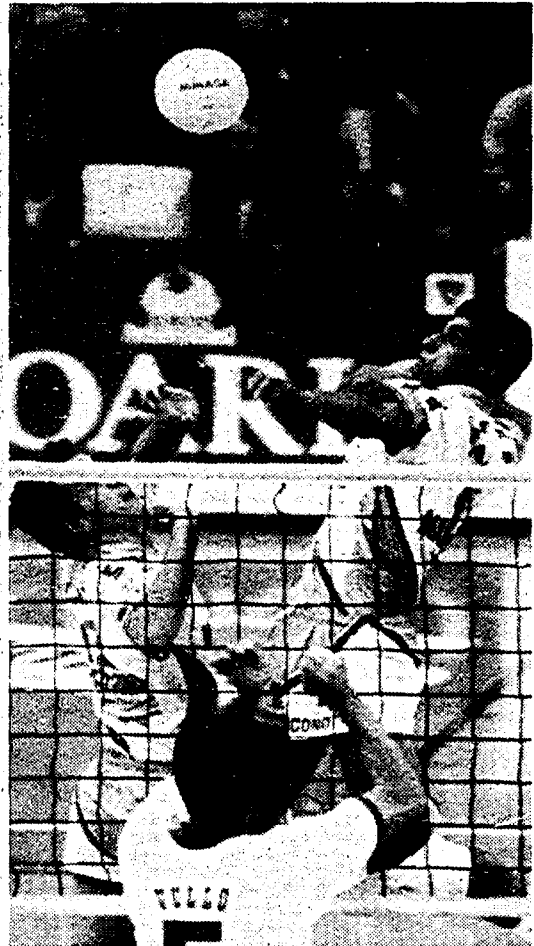
IGNIS-MAXICONO 3-2

IGNIS: Pascucci (6+11), Grbic (16+26), Bertossi, Meoni (2+0), Sapega (5+15), Mascagna (9+12), Vianello, Tovo, Pasinato (15+23), Nea, Marini, Modica e Ferraro. MAXICONO: Giretto (1+5), Gravina (4+18), Giani (11+14), Corsano, Farina, Bracci (21+19), Carleo (12+21), Botti (6+7), Blangè (0+3). Ne: Pes, Vaccari e Buscaglia. ARBITRI: Troia e Di Giuseppe di Salerno. DURATA SET: 28', 26', 37', 28', 17'. BATTUTE SBAGLIATE: Ignis 13, maxicono 13. Spettatori 4.000 per un incasso di lire 38.500.000.

NOSTRO SERVIZIO

Uno scherzo a qualche formazione «grande», il professor Pittera in questa stagione doveva farlo. E, ieri, puntuale è arrivato. La Maxicono campione d'Italia è stata costretta ad arrendersi alle schiacciate di Pasinato e compagni. Eppure, per la formazione ospite le cose si erano messe nella migliore delle maniere fin dal primo punto. Il primo set, infatti, è scivolato via in meno di mezz'ora, ha sì, regalato emozioni agli oltre quattromila presenti ma aveva chiarito anche le forze in campo. Certo, con questa tesi non poteva essere d'accordo il Professore. Lo ha spiegato ai suoi ragazzi che hanno poi concretato in campo le sue parole. Così, nel secondo set si cambia musica: Yuri Sapega prende le misure al muro avversario e inizia a difendere e schiacciare come sa, Meoni distribuisce il gioco variando le soluzioni e Pasinato trova i giusti varchi nel muro avversario. Così, i conti tornano in partita. Il terzo parziale quello lotto alla morte, quello che ha regalato bel gioco e spettacolo. È finito ai vantaggi (16-14) per l'Ignis che ha, forse,

avuto più convinzione in quello che ha fatto. Al cambio di campo, sorrisi fra l'Ignis e l'obbligo di mandare giù un boccone amaro per i ragazzi di Bebetto. Si deve essere infuriato, il tecnico brasiliano. Due sconfitte di fila fanno male all'ambiente, alla società, al pubblico. Così, Bracci e compagni si sono rimboccati le maniche, hanno iniziato il loro show e Padova è rimasta a guardare nonostante i cambi effettuati da Pittera, nonostante i time out chiamati dal Professore. E non poteva essere diverso: Parma si era gettata nel set con talmente tanta grinta che era quasi impossibile fermarla: 9-15 e nuova partita. Il tie break avrebbe deciso l'incanto, quella roulette russa che regala emozioni a catena. E l'altanera dei set vinti o persi non ha difettato nemmeno in questa occasione: ha vinto Padova e per 17 a 15. Nuovo passo indietro di Parma. Qualcosa che non va c'è e si intravede. Bebetto, forse, se ne è accorto da tempo. Ma lui, i mali della sua squadra li ha sempre fatti diventare pregi...



Blangè e Giani. Nulla da fare, ieri, per i loro attacchi

Gabeca ancora ko Piani da rivedere?

Modena si sfrega le mani e il suo cassiere conta i quattrini. Ieri, per il match fra Daytona e Sisley sono accorse oltre seimila persone che - inevitabilmente - hanno portato nelle casse del club emiliano oltre cento milioni di lire. C'è inoltre da registrare l'ulteriore vittoria di Modena nei confronti della formazione di Benetton. Stavolta la gara, piuttosto equilibrata, è finita al tie break (15-9 l'ultimo parziale). Tra i padroni di casa inarrestabile Cantagalli; tra gli uomini di Montali - con Gardini sempre seduto in panchina - da segnalare

l'ottima prova di Zwerwer e Bernardi. Tutti contenti in casa Vandelli, un po' meno fra i veneti. Altro risultato di rilievo è quello di Milano dove Lucchetta, Tandè e soci hanno sbriciolato il Porto di Ravenna con un secco tre a zero. Va ricordato, però, che i romagnoli non erano nelle giuste condizioni fisiche per schiacciare contro il Milan. E si è visto. La partita è durata soltanto un'ora e venti minuti. Intanto il Jockey continua a vincere: dopo aver battuto nel turno infrasettimanale il Porto di Ravenna, ieri si è preso la brigata frantumare in pochi set (tre appena) le velleità della Gabeca. Il team di Montichiari, formazione che ad inizio stagione puntava ad essere l'outsider, la quinta forza e che ora potrebbe essere costretta a rivedere i suoi obiettivi. Una formalità per la Fochi di Bologna avere le meglio sulla Toscana volente. Formazione che, quest'anno, ha vinto un solo set contro i quarantotto subiti. Largamente preventivabile la vittoria dell'Alpitour sulla Mia di Verona per tre a zero.

In A2, la Banca di Sassari ha allungato il vantaggio sulla seconda (la Lube Carima di Macerata) mentre il Gioia del Colle, ha rimediato una sconfitta non preventivata in quel di Brescia, 3-1 il punteggio finale. La Lazio, nella parte bassa della classifica, ha subito un nuovo stop (3 a 0 contro il Les Copains di Ferrara) mentre Catania ha ritrovato il sorriso: ha vinto anche a Brugherio contro il Gividi. L.L.B.

A1 RECOARO-SCAVOLINI 99-85

RECOARO: Djordjevic 27, Portatruppi 11, Tabak 23, Sconochini 5, Meneghin 2, Riva 15, Pessina 12, Alberti 4. N.E.: Ambrassa e Degli Agosti. SCAVOLINI: Rossi 7, Gracis, Magnifico 23, Labella, Myers 36, Garrett 8, Mc Cloud 7, Cosia 4, Buonaventuri. N.E.: Volpato. ARBITRI: Baldi di Napoli e Taurino di Vigonola. NOTE: tiri liberi: Recoaro 28/29, Scavolini 20/22. Tiri da tre punti: Recoaro 5/10; Scavolini 5/14. Spettatori 5000.

ONYX-FILODORO 85-105

ONYX CASERTA: Saccardo 3, Marcovaldi, Fazzi, Gray 7, Tinkle 16, Tufano 15, Brembilla 9, Mayer 5, Anciotto 11, Bonaccorsi 19. Ne: Marcovaldi. FILODORO BOLOGNA: Esposito 38, Biasi 7, Fumagalli 11, Zocca, Cornegys 17, Dallamora 12, Aldi 3, Casoli 6, Gay 11. Ne: Sciarabba. ARBITRI: Teofili di Roma e Tullio di Fermo. NOTE: tiri liberi: Onyx 13/20, Filodoro 34/36. Tiri da tre punti: Onyx 8/19; Filodoro 7/21. Spettatori 4000.

BUCKLER-BIALETTI 88-87

BUCKLER: Coldebella 10, Danilovic 29, Morandotti, Schone 18, Binelli 11, Carera 2, Moretti 11, Savio 7. Ne: Romboli e Brigo. BIALETTI: Zatti 3, Boni 38, Rossi 3, Mc Nealy 13, Lock 20, Gianola 6, Bigi, Amabili 4. Ne: Lazzari e Rotelli. ARBITRI: Grossi di Roma e Zucchelli di Nuoro. NOTE: tiri liberi: Buckler 26/30, Bialetti 31/38. Tiri da tre punti: Buckler 8/19; Bialetti 6/13. Spettatori 6.000.

KLEENEX-BAKER 90-58

KLEENEX: Bassi 1, Crippa 10, Signorile, Spagnoli 26, Vescovi 19, Righi 6, Binion 19, Caldwell 7, Forti 2, Santini. BAKER: Pozzocco 9, Bonsignori 4, De Piccoli, Afruia 5, Galinari, Sbaragli 1, Mentasti 2, Bon 6, Richardson 25, Brown 6. ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Guerrini di Faenza. NOTE: tiri liberi: Kleenex 15 su 24, Baker 12 su 19; tiri da tre punti: Kleenex 7 su 19; Baker 2 su 19.

CLEAR-BENETTON 88-92

CLEAR: Bargna 10, Tonut 12, Bosa 2, Rossini 32, Hamrnik 12, Montecchi 5, Bianchi 4, Gilardi 8, De Piccoli, Lapetina 3. BENETTON: Iacopini 29, Pittis 15, Ragazzi 4, Pellacani 6, Vianini 2, Scarone 7, Rusconi 22, Mannion 7. N.e.: G. Marccacini e M. Marccacini. ARBITRI: Gloria e Cerebuch di Milano. NOTE: tiri liberi: Clear 18/37; Benetton 19/35. Tiri da tre punti: Clear 4/16; Benetton 9/29. Spettatori: 3.500.

GLAXO-REGGIANA 80-59

GLAXO: Bonora 12, Turri 7, Boni 10, Caneva 3, Dalla Vecchia 5, Gray 17, Galanda, Frosini 9, Williams 17, Dal Fini, Ricci 10, Michel 21, Usberti, Brown 13, Fantozzi 6, Cavazzon 2, Londero 8, Reale, Rizzo 4, Ricci 4, Avenia 1. ARBITRI: Reatto di Feltre e Aloisi di Pescara. NOTE: tiri liberi: Glaxo 20/24; Reggiana 14/16. Tiri da tre punti: Glaxo 6/12; Pallacanestro Reggiana 1/14. Spettatori 5.000.

REYER-STEFANEL 73-72

REYER: Binotto 31, Guerra 19, Pietrini 6, Kotnik 12, Nalgic 2, Lull 12, Vazzoler 1. N.e. Viorano, Zamberlan e Coppari. STEFANEL: Bodiroga 6, Fucica 7, Catabiani 2, Pol Bodetto, Cantarello 16, Gentile 9, Piliuti 18, De Pol 14, Lampey. N.e. Galavita. ARBITRI: Leone di Albizzate e Borroni di Corsico. NOTE: tiri liberi: Reyer 17/24; Stefanel 22/27. Tiri da Tre punti: Reyer 8/21; Stefanel 2/8.

A1 GIGLIO-SIDIS 3-1

GIGLIO: Heid (12+26), Benassi, Tacconi, Cantagalli (4+9), Betti (3+10), Grogioni (2+2), Cavallini (8+15), Mantovani (7+20), Grabert (8+25). Ne: D'Aprile, Corradini e Bellini. SIDIS: De Giorgi (0+4), Ferrua (4+18), Costantini (0+2), Reimann (0+1), Papi (15+21), Tiliè (3+19), Koerner (0+3), Frascia (5+18), Giombini (1+29), Gaoni. Ne: Meriglioli e Ciampi. ARBITRI: Panzarella di Catanzaro e Ciaramella di Caserta. NOTE: durata set: 30', 36', 28', 51'; spettatori 1.195.

ALPITOUR-MIA 3-0

ALPITOUR: Ganov (10+9), Petrelli (6+4), Shatunov (6+10), Bedino (2+8), Conte (6+14), Bellini (4+0), Bartek. Ne: Arena, Cunial, De Luigi, Gallia e Bottero. MIA: Kalab (3+18), Della Nina (1+1), Norbiato (1+8), Spada (0+4), Andreani (1+2), Nardi (6+5), Loggiosi, Stovv (2+3), Ripatelli, Ne: Cascio, Montecchi e Bernori. ARBITRI: Ravera e Ravaglia di Ravenna. NOTE: durata set: 19', 23', 28'; spettatori 3.644.

JOCKEY-GABECA 3-0

JOCKEY: Radicioni (0+2), Ho Chui (1+2), Longo (8+11), Pocco (3+8), Merlo (6+8), Peron (6+13), Cappellotto, Shadrin (13+8), Bernardi. Ne: Romare, Moro e Dalla Libera. GABECA: Grazietti (2+2), Fabbri (0+1), Verderio, Giazzoli (0+3), De Giorgi, Da Reit (5+3), Zoodsma (7+15), O. Toro (3+18), Postuma (0+9), Ne: Bussolari, Stovv (2+3), Ripatelli, Ne: Cascio, Montecchi e Bernori. NOTE: durata set: 32', 20', 28'; battute sbagliate: Jockey 6, Gabeca 8; spettatori 2.000.

MILAN-PORTO 3-0

MILAN: Vicini, Margutti (5+10), Pezzullo, Stork (7+4), Lucchetta (4+8), Zorzi (10+16), Tandè (6+9), Gaili (4+8). Ne: Ciolliari, Vergnani, Montagnani e Zlatanov. PORTO: Rinaldi (1+7), Rosalba, Giovane (7+19), Vulo (2+2), Masciarelli (3+7), Sartoretti (5+6), Boventola (1+10), Fangareggi (0+1), Skiba. Ne: Liruti e Rambelli. ARBITRI: Achille di Roma e Cinti di Ancona. NOTE: durata set: 25', 20', 35'; battute sbagliate: Milan 14, Porto 14; spettatori 3.600.

TOSCANA-FOCHI 0-3

TOSCANA: Quaini (3+9), Mazzonelli, Meneghin, Leon (0+10), Castagnoli (6+14), Mei (0+5), Masetti (3+6), Moretti (1+4). Ne: Mecchini, Mattioli, Penisi, Cei. FOCCHI: Bacci (6+5), Lavorato (3+4), Pardi (5+21), Dall'Olio (1+0), Jellaskov (3+7), Leone (0+2), Shisekin (15+8). Ne: Sabatini, Piccini, Caponcelli e Giannetti. ARBITRI: Spinnichia di Catania e Tingo di Roma. NOTE: durata set: 26', 20', 23'; battute sbagliate: Toscana 19, Fochi 12.

DAYTONA-SISLEY 3-2

DAYTONA: Nuzzo (0+1), Bachi (0+4), Oikhver (3+11), Bertoli (4+9), Cumini (9+21), Mauricio (0+2), Cantagalli (14+12), Martinelli (6+6), Pappi (1+3). Ne: Egidi, Mescoli e Russo. SISLEY: Passani (7+6), Toloi (3+0), Agazzi (2+0), Negro (4+13), Zwerwer (14+11), Bernardi (10+14), Arzuga (3+17), Moretti, Gardini, Berto, Polidori e Cavaliere. ARBITRI: Cecere di Bari e Pecorella di Palermo. NOTE: durata set: 28', 25', 32', 18', 10.